

BREVE NOTIZIARIO MENSILE  
ANNO 2 – NUMERO 6  
GIUGNO 2016

A CURA DEL SIB  
**EMILIA ROMAGNA**

# LA RIFORMA STATALE NON SI VEDE: REGIONI A ROMA

Fitto mistero sulle concessioni balneari. Il ministro agli affari regionali Enrico Costa convoca per martedì 5 luglio a Roma le Regioni per discutere sull'imminente riforma, ma nulla, nemmeno qualcosa di ufficioso, è stato comunicato alle associazioni di categoria, che infatti hanno scritto una nuova lettera al Ministro per chiedere di conoscere il testo di legge a cui sta lavorando il governo. C'era stata infatti la promessa di condividere il testo, con nostro disappunto ampiamente disattesa e il viceministro all'economia Enrico Zanetti prova almeno a rassicurare gli imprenditori sulla sentenza europea prevista per il 14 luglio: anche se il giudizio sarà negativo – ha detto il viceministro – le attuali concessioni «manterranno il loro status quo».

Per quanto tale dichiarazione non aggiunga nulla di nuovo sul piano del testo della riforma tanto atteso, almeno pone un chiaro paletto che concede un po' di respiro ai nostri imprenditori: anche a fronte di una sentenza negativa, per il momento la proroga al 2020 pare non essere in discussione – come sottolinea il presidente Borgo in una nota a seguito dell'ultimo meeting romano cui aveva preso parte insieme a una delegazione di categoria.

Nel frattempo, come detto, le associazioni balneari continuano il pressing sul governo, che aveva promesso di condividere con loro la bozza di legge prima di presentarla in parlamento. Il che non è stato ancora fatto, nonostante il testo sia ormai pronto. Ieri il ministro Costa ha convocato per martedì prossimo le Regioni Liguria, Emilia-Romagna e Abruzzo - che lunedì scorso si sono riunite a Roma chiedendo un incontro urgente al governo - ma lo stesso non ha fatto con le associazioni balneari, nonostante avessero chiesto un incontro al ministro già prima della convocazione delle Regioni.

Questo il testo della lettera che i presidenti di Sib-Confcommercio Riccardo Borgo, di Fiba-Confesercenti Vincenzo Lardinelli e di Oasi-Confartigianato Giorgio Mussoni hanno inviato due giorni fa a Costa:

*«Egregio signor ministro, da tempo e da più parti si dà ormai per definita e pronta al suo inoltro in parlamento la legge delega al governo per la riforma del demanio. Legge che, vista anche l'ormai prossima sentenza della Corte di giustizia europea sulla proroga delle concessioni turistico-ricreative al 2020, rappresenta l'unico elemento di grande speranza e attesa da parte della categoria sul futuro per le imprese balneari italiane. Nelle varie occasioni degli incontri da lei avuti con le nostre organizzazioni è sempre stata condivisa la necessità che, prima della sua approvazione, i contenuti della legge delega fossero portati a conoscenza e discussi con le associazioni di categoria. Le indiscrezioni che corrono attualmente sono ormai tali e tante che rendono la convocazione di un incontro urgente e opportuno proprio per conoscere con certezza i punti salienti del provvedimento legislativo in itinere e poter in qualche modo portare un po' di serenità a una categoria che, dopo un avvio della stagione estremamente incerto sul piano meteorologico e perciò economicamente difficile, sta per entrare nel pieno del suo lavoro. Affrontare questo difficile periodo con qualche tranquillità in più sarebbe sicuramente auspicabile oltre che molto apprezzato dai balneari italiani. In attesa di una urgente convocazione, cogliamo l'occasione per inviare i nostri migliori saluti».*

Ora non resta che attendere le grosse novità all'orizzonte che scaturiranno dalla sentenza europea attesa per metà luglio e dall'incontro dove – pare – il Governo abbia deciso di uscire allo scoperto con il testo della legge.

BREVE NOTIZIARIO MENSILE  
ANNO 2 – NUMERO 6  
GIUGNO 2016

A CURA DEL SIB  
**EMILIA ROMAGNA**

## TOSCANA, BOCCIALE LE CONCESSIONI VENTENNALI: IL GOVERNO PONE IL VETO

Sono a rischio le nuove concessioni ventennali che gli imprenditori balneari toscani potevano ottenere grazie alla procedura di "atto formale": il governo ha infatti impugnato la legge regionale, approvata poche settimane fa, con cui la giunta della Toscana permetteva di rinnovare la propria concessione balneare da 6 a 20 anni in base alla presentazione di un piano di investimenti (ne avevamo parlato in un precedente numero del SIB INFORMA). Il consiglio dei ministri, riunitosi mercoledì 29 giugno, su proposta del ministro agli affari regionali Enrico Costa ha esaminato la legge della Regione Toscana e ha deciso di impugnarla. 6 lug 12 convocati sindacati ministro 13 giunta naz del sib per fare bilancio

Così un comunicato del governo motiva la decisione: Si è deliberata l'impugnativa per la legge della Regione Toscana n. 31 del 09/05/2016, "Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime. Abrogazione dell'articolo 32 della l.r. 82/2015", in quanto una norma riguardante le nuove concessioni demaniali marittime a scopo turistico ricreativo invade la competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, di tutela della concorrenza e di tutela del paesaggio di cui all'art. 117, secondo comma, lett. l), e) e s), della Costituzione. Un'altra norma riguardante l'affidamento a terzi delle attività oggetto di concessione demaniali marittime a scopo turistico ricreativo invade la competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, in violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione".

Lo stato italiano, a quanto pare, pur non decidendosi a legiferare in materia, non accetta ingerenze da parte di nessun altro. Speriamo che almeno, l'esempio toscano serva da "pungolo" per velocizzare la condivisione di un testo di legge che protegga adeguatamente la categoria.

## ULTIM'ORA IL GOVERNO CONVOCA I SINDACATI A ROMA

A seguito dei più recenti sviluppi riguardo alla legiferazione in materia delle concessioni balneari, i Sindacati sono stati convocati dal Ministro a Roma mercoledì 7 luglio per una riunione alle ore 12. Immediatamente dopo, verso le ore 13, la giunta nazionale del SIB si riunirà per fare un bilancio di quanto emergerà dalla riunione con il Governo.

Vi rimandiamo al prossimo numero per tutte le novità.

## I GEOLOGI AVVERTONO: I RIPASCIMENTI NON SONO PIÙ SUFFICIENTI, OCCORRE STRATEGIA A LUNGO TERMINE

Convocare subito dopo l'estate un tavolo di confronto sulla costa romagnola e ferrarese per riunire tutti gli attori della filiera, dalle istituzioni pubbliche agli operatori privati, e arrivare alla definizione di strategie e politiche condivise e innovative. Con un unico obiettivo finale: la salvaguardia delle nostre spiagge. È questa la proposta avanzata dall'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna (OGER) che di concerto con il Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) chiede alla Regione Emilia-Romagna di farsi promotrice di questa iniziativa. «Le recenti mareggiate si sono rivelate ancora una volta un grosso danno per le imprese turistiche della riviera romagnola - sottolinea Gabriele Cesari, presidente di OGER.

Il problema però non riguarda soltanto il litorale della nostra regione: tutta l'Italia è molto fragile e deve fare i conti con erosione, subsidenza e fenomeni meteorologici sempre più intensi. Siamo davanti a una debolezza strutturale che non può più essere affrontata solo con gli interventi di ripascimento». Secondo il presidente Cesari, è dovere delle amministrazioni locali affidarsi alla guida esperta degli scienziati per iniziare a pensare di indirizzare gli investimenti non solo sugli imprescindibili interventi di manutenzione straordinaria, ma anche verso una strategia di lungo periodo che preveda soluzioni di maggiore sostanza ed efficacia, che nel futuro possano ripagare degli sforzi economici fatti, facendo trovare giovamento sia all'ambiente che all'industria del turismo, che da sempre hanno bisogno di un perfetto equilibrio di sostenibilità per poter coesistere.